

# SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	13
NCTN - Numero catalogo generale	00036939
ESC - Ente schedatore	S107
ECP - Ente competente	S107
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	scultura
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Madonna con Bambino
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Abruzzo
PVCP - Provincia	AQ
PVCC - Comune	L'Aquila
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	castello
LDCN - Denominazione attuale	Castello Cinquecentesco
LDCU - Indirizzo	via Colecchi, 1
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Nazionale d'Abruzzo
LDCS - Specifiche	piano primo
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Abruzzo
PRVP - Provincia	CH
PRVC - Comune	Lettopalena
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	abbazia
PRCD - Denominazione	Abbazia di Santa Maria in Monteplanizio
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	

<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Abruzzo
<b>PRVP - Provincia</b>	CH
<b>PRVC - Comune</b>	Lettopalena

#### **PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>PRCT - Tipologia</b>	chiesa
<b>PRCQ - Qualificazione</b>	parrocchiale
<b>PRCD - Denominazione</b>	Chiesa di S. Nicola di Bari

#### **DT - CRONOLOGIA**

##### **DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	fine

##### **DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1190
<b>DTSF - A</b>	1199
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica

#### **AU - DEFINIZIONE CULTURALE**

##### **ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito abruzzese
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	esecutore
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica

#### **MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno di ciliegio/ scultura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno di ciliegio/ pittura

##### **MIS - MISURE**

<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	135
<b>MISL - Larghezza</b>	60
<b>MISP - Profondità</b>	60
<b>MISV - Varie</b>	basamento 59x118

#### **CO - CONSERVAZIONE**

##### **STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
--------------------------------------	-------

#### **RS - RESTAURI**

##### **RST - RESTAURI**

<b>RSTD - Data</b>	1991
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	SBAAAS AQ

##### **RST - RESTAURI**

<b>RSTD - Data</b>	1936
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	SBAAAS AQ

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Su un basamento quadrangolare a doppio gradino la Madonna, mutila della mano destra, è raffigurata in posizione frontale seduta su uno scanno. Trattiene in grembo il Bambino con la mano sinistra. Ha i capelli con scriminatura centrale raccolti sulla nuca. Indossa un abito a bande verdi chiare e scure, decorato da fasce nere con motivi geometrici ovali rossi e azzurri alternati a perline rosse e ocra disposte a quadrati. Sotto questo abito si intravede una sottoveste bianca plissettata chiusa da un colletto. Il Bambino ha il braccio destro sollevato in atto benedicente e con la mano sinistra regge il globo, simbolo della sovranità imperiale. Indossa un abito color porpora decorato a strisce color ocra con perline rosse e ocra che, fermato in vita da un'alta fascia e annodato tra le gambe, lascia scoperta la tunica bianca con l'orlo decorato da una greca rossa.

**DESI - Codifica Iconclass**

11 F 42 12

**DESS - Indicazioni sul soggetto**

Maria seduta in trono, il Cristo-bambino di fronte a lei, seduto in grembo

**NSC - Notizie storico-critiche**

Nel corso dei secoli, l'opera è stata più volte manipolata e anche oggetto di un furto il 17 giugno 1978, fortunatamente sventato, a seguito del quale ha trovato una più sicura collocazione nel Museo Nazionale d'Abruzzo a L'Aquila. Una foto del 1926 ne documenta una completa ridipintura secondo un gusto popolare contemporaneo. Il restauro del 1992, che ha fatto seguito ad un precedente intervento del 1935, ha previsto la rimozione delle ridipinture non coeve senza procedere ad alcun tipo di reintegrazione. L'ultimo eccellente restauro eseguito da E. Sonnino e promosso dalla Soprintendenza, mette in luce la sapiente stesura pittorica eccezionalmente ben conservata sopra ad un intaglio piuttosto complesso che fa ricorso a pieghettature fitte e parallele, tipiche della tradizione scultorea altomedievale. Il foro sulla testa della Vergine e altri fori sulle dita della sua mano sinistra, sono la testimonianza della presenza rispettivamente di una corona e di gioielli, attestando l'originario attributo di Regina di questa Madonna. Interessante è l'abitacolo scavato nel legno e scoperto nel rovescio della scultura, che ha fatto ipotizzare una originaria funzione di reliquiario. Secondo L. Arbace(2010) l'opera è molto antica e riconducibile al momento di massimo splendore dell'abbazia benedettina di Monteplanizio, probabilmente realizzata in epoca antecedente agli anni in cui questo monastero venne razziato da Federico Barbarossa al tempo della diaspora con il papa Gregorio IX. Il legame con l'ambiente cassinese affiora da un dettaglio finora sfuggito: ritroviamo i medesimi decori della veste della Madonna, e in particolare il fregio in oro su fondo nero, sull'abito del San Cristoforo affrescato sulla controfacciata dell'oratorio di San Pellegrino a Bominaco, che tra tutti i brani pittorici potrebbe essere il più antico, addirittura precedente quel 1263, anno della conclusione dei lavori di rinnovamento promossi dall'abate Teodino. I legami con la cultura del territorio lasciano ipotizzare la paternità dell'opera ad un intagliatore locale. Ai fini della datazione, il precedente più prossimo, tra le rarissime sculture lignee arcaiche provenienti dai grandi monumenti dell'Appennino, è la più celebre e aulica "Madonna con Bambino" datata 1199 e firmata dal cosiddetto Prete Martino, scoperta da William Bode nel chiostro dei Camaldolesi di Borgo San Sepolcro e subito acquisita dal Museo di Berlino. Il possesso di icone di questo tipo, da parte di potenti ordini religiosi o di diocesi costituitisi dopo l'anno Mille, ha avuto nel corso del Medioevo, una rilevanza

significativa, poiché quei santuari diventavano presto tappa di pellegrini.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	detenzione Ente religioso cattolico
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Chiesa parrocchiale
<b>CDGI - Indirizzo</b>	66010 Lettopalena (CH)

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1381157157836

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAAAS AQ 201021

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Carli E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1960
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	40

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Sgattoni S.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1987
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	2

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Bologna F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1983
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	7
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 300-304

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Restauri di opere
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1997
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	11

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Colapietra R./ et alii
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1999

<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	44
-----------------------------------	----

 **BIBN - V., pp., nn.** | p. 122 |**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

 **BIBA - Autore** | Scultura lignea in Basilicata | **BIBD - Anno di edizione** | 2004 | **BIBH - Sigla per citazione** | 27 |**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

 **BIBA - Autore** | Curzi G. | **BIBD - Anno di edizione** | 2008 | **BIBH - Sigla per citazione** | 196 | **BIBN - V., pp., nn.** | p. 199 |**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

 **BIBA - Autore** | C. TROPEA | **BIBD - Anno di edizione** | 2010 | **BIBH - Sigla per citazione** | 82 | **BIBN - V., pp., nn.** | pp. 158-159 |**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

 **BIBA - Autore** | Arbace L./ et alii | **BIBD - Anno di edizione** | 2010 | **BIBH - Sigla per citazione** | 47 | **BIBN - V., pp., nn.** | pp. 42-43 |**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

 **BIBA - Autore** | Sapienza risplende: Madonne d'Abruzzo | **BIBD - Anno di edizione** | 2011 | **BIBH - Sigla per citazione** | 48 | **BIBN - V., pp., nn.** | pp. 42-43 |**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
----------------------------------	---

 **ADSM - Motivazione** | scheda contenente dati liberamente accessibili |**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1984
--------------------	------

 **CMPN - Nome** | Moscardelli P. | **FUR - Funzionario responsabile** | Tropea C. |**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	1990
--------------------	------

<b>RVMN - Nome</b>	Consorzio IRIS (l. 84/90)
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2005
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Ludovici E.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	De Vecchis V.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2013
<b>AGGN - Nome</b>	SIGECWEB/ De Bonitatibus A.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Congeduti M.
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	<p>Prima del restauro del 1936 l'opera verteva in un discreto stato di conservazione: il braccio sinistro e il piede destro del Bambino erano staccati, diversi erano i casi di caduta della pellicola pittorica, di distacchi dell'impanatura e lacune. L'opera è stata totalmente ridipinta secondo un gusto popolare contemporaneo, come testimonia una foto del 1926. La scultura ha subito consistenti alterazioni, in modo particolare nel capo della Vergine, le cui fattezze sono apparse rimodellate. Il restauro del 1992, successivo al precedente intervento del 1935, ha rimosso le dipinture non coeve senza procedere ad alcun tipo di reintegrazione.</p>